Canto al Vangelo e Vangeli

PRESENTAZIONE E SPIEGAZIONE

L'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore Gesù, che sta per parlare nel Vangelo, con il **canto al Vangelo**. Il termine "Alleluia" è una parola ebraica che invita alla lode: significa infatti "Lodate il Signore". L'assemblea gioisce perché il Signore le parla.
Il canto dell'Alleluia ha al centro una frase della Scrittura, che serve da introduzione al Vangelo: come una chiave di lettura per il testo che ascolteremo. La liturgia prevede che il canto al Vangelo sia – come dice il suo stesso nome – sempre cantato, a tutte le messe. Se per qualche motivo non si riesce a cantare, si tralascia del tutto.
"Alleluia" è anche un termine che il Nuovo Testamento associa alla vittoria pasquale di Cristo. Nel tempo di Quaresima, che precede la Pasqua, la liturgia evita di utilizzarlo. E così nel canto al Vangelo si sostituisce l'"Alleluia" con un'altra espressione, come "Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria".

La proclamazione del **Vangelo** costituisce il culmine della stessa Liturgia della Parola. Le altre letture, proclamate secondo l'ordine tradizionale, cioè dall'Antico al Nuovo Testamento, servono a preparare l'assemblea all'ascolto del Vangelo.

Il brano evangelico nelle domeniche è scelto secondo un ciclo triennale: un anno si leggono per lo più brani del Vangelo secondo Matteo (anno A), l'anno dopo del Vangelo secondo Marco (anno B), il terzo anno del Vangelo secondo Luca (anno C). Il Vangelo secondo Giovanni, invece, si legge ogni anno in alcune domeniche dei tempi forti di Quaresima e Pasqua.

Oltre che dal Lezionario, il Vangelo, specialmente nelle celebrazioni più solenni, può esser letto dall'**Evangeliario**. Nella tradizione antica e nelle Chiese d'Oriente l'Evangeliario è un libro prezioso, con rilegature in oro, argento, smalti, pietre preziose.
L'Evangeliario è stato paragonato ai vasi sacri. Infatti, come i vasi sacri sono realizzati in metallo prezioso, perché contengono il Corpo e il Sangue di Cristo, così l'Evangeliario, che contiene la Parola di Cristo, è realizzato con materiali preziosi.

Testo adattato a cura delle Sorelle Clarisse Urbaniste di Montepaolo da: I. Scicolone (a c.), *L'Eucaristia fa la Chiesa. Itinerario di catechesi sulla Messa*, Diocesi di Roma – Ufficio liturgico, Roma 2010.

APPROFONDIMENTI

Spazio per approfondimenti

https://www.paoline.it/blog/catechesi/la-parola-del-signore-accolta-e-vissuta.html

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

SCUOLA PRIMARIA

Le lampade accese - Materiali per costruire le lampade.

Costruire con i bambini delle lampade. Queste lampade poi serviranno durante la Messa per accompagnare il Lezionario o l'Evangeliario. I bambini con le lampade accese possono poi collocarsi accanto al sacerdote o al diacono, ampliando quel gesto rituale che spesso è affidato a due ministranti. In questo modo si sottolinea che Gesù è la luce venuta a illuminare i nostri passi e noi vogliamo seguirlo lungo la via della nostra vita!:

Testa, labbra e cuore - Materiali: fogli, colori e una Bibbia con il brano di Marco 10,13–16 (eventualmente anche 10,17-22 e 10,28-31).

Ogni bambino divide un foglio in tre parti e disegna una testa, una bocca e un cuore. L'educatore spiega il significato dei tre piccoli segni di croce che si compiono prima del Vangelo: accogliere la Parola di Gesù nei pensieri, nelle parole e nel cuore. Successivamente, i bambini si alzano in piedi, cantano l'Alleluia (o l'acclamazione prevista in Quaresima) e ascoltano il racconto di Gesù che accoglie i bambini. Infine, ciascuno scrive o disegna sotto i tre simboli un pensiero, una parola e un gesto ispirati al Vangelo ascoltato, comprendendo che durante la Messa accogliamo Gesù che ci parla attraverso la sua Parola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli indizi del Vangelo - Materiali: cinque cartoncini con le parole canto, stare in piedi, tre croci, libro, ascolto, una Bibbia e immagini del Lezionario e dell'Evangeliario.

Divisi in piccoli gruppi, i ragazzi ricevono i cartoncini e cercano di spiegare il significato di ogni gesto che accompagna la proclamazione del Vangelo. Successivamente, osservano le immagini del Lezionario e dell'Evangeliario, scoprendo perché questi libri vengono trattati con particolare rispetto. Infine, i ragazzi si alzano in piedi, cantano l'Alleluia (o l'acclamazione prevista in Quaresima), compiono i tre piccoli segni di croce e ascoltano il brano di Marco 10,13-22.28-31. L'educatore spiega che questi gesti esprimono la nostra fede e ci preparano ad accogliere Cristo, che parla alla comunità attraverso il Vangelo, momento culminante della Liturgia della Parola. E, dopo ascoltato, seguirlo.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Accogliere una voce autorevole - Materiali: una Bibbia, un'immagine dell'Evangeliario, copie del brano di Marco 10,13-22.28-31, fogli e penne.

Divisi in piccoli gruppi, i ragazzi osservano l'immagine dell'Evangeliario e riflettono sul valore attribuito al libro che custodisce la Parola di Dio. Successivamente, ogni gruppo approfondisce il significato di uno dei gesti che precedono il Vangelo: l'acclamazione, lo stare in piedi e i tre piccoli segni di croce sulla fronte, sulle labbra e sul petto. Dopo aver condiviso le proprie riflessioni, ascoltano il brano di Marco 10,13-22.28-31 e individuano un pensiero, una parola e un atteggiamento da portare nella propria vita. L'attività si conclude ripetendo consapevolmente i tre segni di croce, comprendendo che accogliere il Vangelo significa rispondere alla chiamata di Cristo, e lasciare che la sua Parola orienti i nostri pensieri, le nostre parole, le nostre azioni, i nostri passi.